



MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SOTTOMISURA 4.2: SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

AVVISO SPECIALE AREE INTERNE

MONTAGNA MATERANA – MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO



Sommario

Articolo 1 - Definizioni	2
Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi	2
Articolo 3- Ambito territoriale.....	4
Articolo 4 – Beneficiari	4
Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità	5
Articolo 6 – Descrizione delle azioni ammissibili e spese ammissibili.....	7
Articolo 7 - Spese non ammissibili.....	9
Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	10
Articolo 9 - Criteri di selezione	11
Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda	12
Articolo 11 – Documentazione richiesta	13
Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno.....	15
Articolo 13 – Termini e scadenze per l'esecuzione dell'operazione	16
Articolo 14 - Pagamenti.....	16
Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento	17
Articolo 16 - Obblighi del beneficiario.....	18
Articolo 17 - Varianti e proroghe.....	18
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	19
Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	19
Articolo 20 - Cause di forza maggiore	19
Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento	19
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	20
Articolo 23 - Disposizioni finali	20
Articolo 24 - Allegati	21

Articolo 1 - Definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM / RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno.

Fascicolo aziendale: Elemento che, all'interno del SIAN, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, su mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e pagamento.

SNAI: Strategia Nazionale per le Aree Interne, cofinanziata, oltre che dalla Legge di Stabilità Nazionale, anche dai Programmi operativi FESR e FSE, nonché dal PSR

Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi

Con il presente avviso l'Autorità di Gestione del PSR Basilicata dà attuazione a quanto previsto dalle Strategie SNAI approvate per le aree interne **Montagna Materana e Mercure Alto Sinni Val Sarmiento**,

e specificatamente a quanto previsto dalle **schede** con codice intervento “**A1 -- Aiuti a supporto delle filiere produttive dell'area, per la Montagna Materana, ”** e “**Agricoltura 1.2.1 - Le filiere della biodiversità e non solo**”, per il Mercure Alto Sinni Val Sarmento, che si allegano al presente bando, contenute nelle Strategie d'Area definitivamente approvate, a corredo dei rispettivi Accordi di Programma Quadro (APQ).

In entrambe le aree, con le azioni di cui sopra si intende finanziare investimenti che riguardano le filiere locali, considerando sia la produzione primaria, che la relativa trasformazione e commercializzazione.

In particolare:

- Per l'area interna **Montagna Materana**, con l'azione **A.1 -- Aiuti a supporto delle filiere produttive dell'area**, la strategia approvata intende supportare le filiere territoriali più rappresentative della produzione agricola dell'area, suscettibili di lavorazione e trasformazione in loco, e al loro interno le imprese e le aziende che operano nei seguenti comparti: cerealicolo (dal grano alla pasta di Stigliano); zootecnico (dalla produzione primaria alla carne e ai formaggi); olivicolo (dalle olive all'olio); delle produzioni minori (pistacchio, melograno, tartufo).
- Per l'area interna **Mercure Alto Sinni Val Sarmento**, con l'azione **Agricoltura 1.2.1 - Le filiere della biodiversità e non solo**, la strategia approvata intende incentivare investimenti finalizzati sia alla creazione di nuove micro-filieri agro-alimentari (farina di carosella, peperone di Senise IGP, melanzana rossa di Rotonda, fagiolo bianco di Rotonda, tartufo bianco del Serrapotamo, Sambuco di Chiaromonte, “Rappasciona” di Viggianello, “Raskatiell” di Fardella, cipolla di Francavilla, patata bianca e rossa del Pollino di Teana, Terranova e San Severino), che le filiere no food (piante e erbe officinali, tessuti di origine vegetali del Pollino). Nella logica che sottende alla strategia di area, si punterà esclusivamente a “chiudere” le filiere con investimenti da “ultimo miglio”.

Il presente avviso mira, pertanto, ad incentivare investimenti da parte delle imprese agroalimentari operanti nelle aree interne “**Montagna Materana**” e “**Mercure Alto Sinni Val Sarmento**”, con la finalità di accrescere l'intero settore e la capacità risposta alle esigenze e agli orientamenti del mercato.

Limitatamente all'area Interna “**Mercure Alto Sinni Val Sarmento**”, sono ammissibili al sostegno anche investimenti in attività “no food”.

A tale scopo, viene attivata la sottomisura 4.2 - “**Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**” di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, concorrendo a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

- F9 - stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) e l'approccio di filiera;
- F10 - promuovere gli investimenti per la concentrazione dell'offerta, la prima lavorazione, lo stoccaggio delle produzioni e la logistica;
- F11 - favorire le forme di commercializzazione che riducono la distanza con il mercato finale;
- F12 - promuovere la partecipazione a regimi di qualità comunitari e rafforzare le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla qualità delle produzioni agroalimentari.

La sottomisura risponde alla seguente *focus area principale*:

2a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e alla focus area;

e alla ulteriore focus area

3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Trattandosi di azioni finanziate a sostegno della S.N.A.I., la procedura sarà curata dall'Ufficio Autorità di Gestione del PSR, ai sensi della DGR 174/2020 "Disposizioni per l'attuazione delle azioni della Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI) della Basilicata finanziate dal PSR Basilicata 2014 – 2020".

Articolo 3- Ambito territoriale

Il presente avviso speciale si applica alle aree interne "Montagna Materana" e "Mercure Alto Sinni Val Sarmiento". Gli investimenti ammissibili dovranno essere realizzati in uno dei territori comunali di seguito specificati delle aree interne "Montagna Materana" e "Mercure Alto Sinni Val Sarmiento":

AREA INTERNA MONTAGNA MATERANA: **Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte, Stigliano.**

AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO: **Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castronuovo di S. Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, Rotonda, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Viggianello.**

Articolo 4 – Beneficiari

Imprese singole o associate operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli limitatamente alle filiere approvate a corredo dei rispettivi Accordi di Programma quadro (esclusi i prodotti della pesca) di cui all'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea e nello specifico nei seguenti ambiti:

- **per l'area della Montagna Materana:** cerealicolo (dal grano alla pasta); zootecnico (dalla produzione primaria alla carne e ai formaggi); olivicolo (dalle olive all'olio); delle produzioni minori (pistacchio, melograno, tartufo).
- **per l'area Mercure Alto Sinni Val Sarmento:** investimenti finalizzati alla creazione di nuove micro-filiere agro-alimentari (farina di carosella, peperone di Senise IGP, melanzana rossa di Rotonda, fagiolo bianco di Rotonda, tartufo bianco del Serrapotamo, Sambuco di Chiaromonte, "Rappasciona" di Viggianello, "Raskatiell" di Fardella, cipolla di Francavilla, patata bianca e rossa del Pollino di Teana, Terranova e San Severino), e di-filiere no food (piante e erbe officinali, tessuti di origine vegetali del Pollino).

Sono ammissibili alla presentazione della domanda di sostegno anche le imprese di trasformazione e/o commercializzazione di nuova costituzione che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, risultino iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. (anche se non attive).

I beneficiari dovranno avere almeno una sede operativa / unità locale, come da visura CCIAA, oggetto dell'investimento proposto, in uno dei Comuni richiamati al precedente articolo.

Non sono ammessi a partecipare beneficiari che hanno in corso un'operazione finanziata nell'ambito di un Avviso pubblico regionale emanato nell'ambito della Sottomisura 4.2, sia esso ordinario o connesso ai Progetti di Valorizzazione delle Filiere, né una operazione finanziata nell'ambito della Sottomisura 16.4 - Filiere corte.

Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità

Sono ammesse a presentare domanda di sostegno le imprese di cui all'articolo 4:

- iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A.;
- che abbiano almeno una sede operativa / unità locale nell'area interna di riferimento;
- che svolgono attività di trasformazione, di commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli limitatamente alle filiere approvate a corredo dei rispettivi accordi di programma quadro così come definite ai sensi dell'art 2, numeri (6) e (7) del Reg. (UE) n. 702/2014;
- nel caso di aziende che sono anche produttrici, almeno i 3 / 4 (75%) della produzione devono essere di provenienza extra aziendale¹.

¹ Tale condizione dovrà essere dimostrata da precontratti o contratti d'acquisto e/o di fornitura delle materie prime oggetto di trasformazione e/o commercializzazione con i produttori agricoli singoli o associati. Nel caso di organizzazioni di produttori o cooperative che associano produttori del prodotto primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, la condizione è soddisfatta per mezzo dello statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati.

Inoltre, per ciascuna delle aree interne considerate, gli investimenti proposti dovranno ricadere in una delle filiere di seguito precisate:

Montagna Materana:

- cerealicola (dal grano alla pasta di Stigliano);
- zootecnica (dalla produzione primaria alla carne e ai formaggi prodotti nell'area);
- olivicola (dalle olive all'olio prodotto nell'area);
- delle produzioni agroalimentari minori (pistacchio, melograno, tartufo).

Mercure Alto Sinni Val Sarmento

- cerealicola (dal grano alla farina e/o alla pasta di carosella; "Rappasciona" di Viggianello; "Raskatiell" di Fardella);
- ortofrutticola (dalla produzione alla trasformazione di: "peperone di Senise IGP", "melanzana rossa" di Rotonda, "fagiolo bianco" di Rotonda, "cipolla" di Francavilla, "patata bianca e rossa" del Pollino di Teana, Terranova e San Severino);
- altre filiere agroalimentari: tartufo bianco" del Serrapotamo, miele;
- filiere no food: piante e erbe officinali del Pollino, da cui estrarre distillati ("Sambuco" di Chiaromonte) e tessuti di origine vegetale.

Per tutte le tipologie di beneficiari, l'investimento proposto deve determinare un **vantaggio per i produttori agricoli di base**, dimostrato dall'esistenza di un legame diretto tra le imprese come definite all'art. 4 che propongono l'investimento e le aziende agricole produttrici di materia prima.

Nella fattispecie:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima di provenienza extra aziendale, il ritiro dai produttori agricoli di base deve essere dimostrato attraverso impegni specifici tra le parti (precontratti/contratti di acquisto e/o di fornitura di durata pluriennale per tutta la durata dell'impegno, ovvero 5 anni dalla conclusione dell'investimento o impegno unilaterale di acquisto consistente in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base, contenente almeno i termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, tipologia e quantità dei prodotti agricoli che si acquisteranno, quantità totale di prodotto trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base ed in fine, l'elenco delle aziende agricole che conferiranno il prodotto);
- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima prodotta dalle aziende agricole di base associate, il ritiro deve essere dimostrato attraverso lo Statuto (o regolamento ove previsto) dal quale si evince il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

I beneficiari, inoltre, sono ammessi alla presente sottomisura a patto che, **dopo il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN**, e comunque entro i termini previsti all'articolo 9 del bando, presentino un Business Plan On Line, secondo il format disponibile sul portale SIAN messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014/2020, con il quale si dimostri il miglioramento della redditività e della competitività aziendale, secondo gli indicatori di cui all'allegato 1 all'avviso pubblico.

Relativamente ai progetti connessi alla sola attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti), il sostegno è concesso per progetti presentati da soggetti che associno prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnino a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento e per almeno il 51% del valore totale annuo, i prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime. Il rapporto del prodotto commercializzato a favore del prodotto extra aziendale (51%) deve essere dimostrato da contratti/precontratti di acquisto e/o fornitura dei prodotti trasformati o da impegno unilaterale così come richiesto per la dimostrazione del vantaggio per i produttori agricoli di base².

Articolo 6 – Descrizione delle azioni ammissibili e spese ammissibili

Nell'ambito della presente sottomisura, **sono ammissibili solo investimenti riferiti alle filiere precisate nell'articolo 5**, con specifico riferimento a:

- ristrutturazione di immobili connessi all'attività di stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione.
- acquisto macchine e attrezzature afferenti l'attività di stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione.
- mezzi mobili esclusivamente per il trasporto dei prodotti trasformati.
- acquisto/sviluppo di software, hardware e di brevetti.

Ai sensi del Reg. 1308/2013 e ss. mm. ii. (Demarcazione OCM), per il **comparto del miele non potranno essere sostenute** le spese per l'acquisto di attrezzature (quali arnie e sciami), per i presidi sanitari, per le analisi del miele e per l'assistenza tecnica.

² Per le organizzazioni di produttori o cooperative tale condizione è dimostrata per mezzo dello statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati.

Nell'ambito degli investimenti sopra precisati, inoltre, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali per lo stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
- macchinari, impianti ed attrezzature relativi a manufatti aziendali per lo stoccaggio, trasformazione e commercializzazione, software ed hardware, brevetti e licenze, veicoli commerciali per il trasporto dei prodotti trasformati;
- spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche – forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta **fino al 10% della spesa ammessa, ovvero sino ad un massimo del 4%** della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati facendo ricorso ai costi semplificati per le spese di progettazione di cui al documento ISMEA <Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (CS) per le spese di progettazione delle sottomisure 4.1 e 4.2 dei PSR>, come da dettagli ricavabili dal seguente link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>.

L'applicativo BPOL consente di determinare il valore delle spese **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, per mezzo di una funzione dedicata che i proponenti potranno utilizzare in alternativa a foglio di calcolo di cui al suddetto link. Nota Bene: il calcolo derivante dall'applicazione del metodo costituisce spesa ammissibile, comunque, nel rispetto del PSR Basilicata, sino al valore pari al 10% (o 4%) della spesa ammessa.

Con specifico riferimento agli investimenti materiali, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi si farà riferimento al Prezziario Regionale in vigore unitamente al metodo del confronto tra tre preventivi³ nel caso di acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature ammissibili a finanziamento. Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dovrà essere presentata una relazione tecnico - economica redatta da un tecnico abilitato che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

Sul portale <http://europa.basilicata.it/feasr/> sarà reso disponibile il manuale utente AGEA "Gestione e Consultazione Preventivi" per le attività di richiesta preventivi.

Non saranno ritenuti ammissibili i contributi in natura, così come l'acquisto di materiale usato.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente articolo si rimanda alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MIPAAF nella versione vigente.

³ Richiesti mediante l'applicativo SIAN.

L'IVA rappresenta spesa ammissibile **se non è recuperabile** a norma della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 Reg. 1303/2013 e ss. mm. ii.). L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Qualora ricorrano le condizioni per l'ammissibilità dell'IVA il beneficiario dovrà produrre una attestazione di **un esperto contabile** che, per il beneficiario, l'IVA rappresenti un costo (IVA non recuperabile) ed in sede di presentazione della domanda di sostegno sarà necessario "flaggare" l'apposito campo sull'ammissibilità dell'IVA.

Il progetto dovrà essere completato entro **12 (dodici) mesi**, a far data dalla firma dell'atto di concessione. La conclusione va intesa completa del rilascio della domanda di pagamento a SALDO.

Ai fini di minimizzare le criticità della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN si chiede di attenersi alla seguente tabella di concordanza.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN

SIAN	BANDO
Ristrutturazione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili	spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali per la raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione
Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	macchinari, impianti ed attrezzature relativi a manufatti aziendali per la raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, software ed hardware, brevetti e licenze, veicoli commerciali per il trasporto dei prodotti trasformati
Spese generali	Spese tecnico – progettuali – consulenziali stimate in base ai dettami del documento ISMEA https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/Serv_eBLOB.php/L/IT/IDPagina 23378

Articolo 7 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli investimenti non espressamente previsti nel precedente articolo 6, riferiti alle filiere di cui all'art. 5.

Non sono ammissibili, inoltre:

- Le spese presentate prima del rilascio della domanda di sostegno (DS);
- Le spese non ammesse in sede di istruttoria della domanda di sostegno o in sede di variante;
- Le spese non funzionali al progetto presentato;

- Le spese per le quali non sia dimostrata la congruità.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria pubblica attivata è pari a € 1.328.000,00 (in lettere unmilionetrecentoventottomila/00), così distribuiti per le due aree:

Area interna Montagna Materana	€ 653.000,00
Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmiento	€ 675.000,00

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale con le seguenti percentuali di sostegno:

- **50% dell'investimento totale per le PMI:** l'appartenenza alla categoria delle PMI e grandi imprese deve essere certificata con apposita attestazione, a firma di un revisore dei conti iscritto al registro dei revisori legali, di cui al D.lgs. n. 39/ 2010, nella quale devono essere riportati, in modo puntuale ed analitico, i parametri dimensionali dell'impresa richiedente, specificando se trattasi di impresa autonoma, associata o collegata. Il calcolo della dimensione di ciascuna impresa dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. del 18/04/2005 emanato dal Ministero delle Attività Produttive;
- **40% dell'investimento totale solo nel caso di Grandi Imprese,** ovvero le imprese che, ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione CE 2003/361/CE, occupino almeno 250 persone, o il cui fatturato annuo superi 50 Meuro, oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 Meuro.

Con riferimento ai prodotti agricoli che, una volta trasformati non rientrano nell'Allegato I del TFUE, il sostegno sarà concesso ai sensi del Reg. UE n.1407/2013 ("*de minimis*").

Solo per i beneficiari che rientrano nel campo delle PMI, microimprese e piccole imprese, il sostegno potrà essere concesso:

- ai sensi del Reg. UE n.1407/2013 ("*de minimis*");
oppure
- fuori dal regime *de minimis*, ai sensi dell'art. 44 del Reg. UE 702/2014 e nel rispetto delle condizioni di cui al Capo I e Capo III del Reg UE 702/2014, con le seguenti percentuali di sostegno:
 - 35% per le PMI;
 - 45% per le micro e piccole imprese (punto b iii comma 9 e comma 10, art. 44 Reg. UE 702/2014).

Non è ammissibile alcun sostegno per impianti in energia alimentati da fonti rinnovabili.

Per quanto attiene ad impianti, macchinari ed attrezzature il sostegno potrà andare al massimo sino al valore di mercato del bene. Il sostegno sarà concesso nel rispetto delle condizioni di cui al Capo I e Capo III del Reg. (UE) 702/2014, secondo l'Aiuto di Stato n. SA.48266 (2017/XA).

Potranno essere presentati progetti di investimento di importo complessivo (costo progetto) massimo di € 150.000,00,

Articolo 9 - Criteri di selezione

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Principio	Criterio	Punteggio attribuito
A) Comparto aziendale (fino a 20 punti)	1. Progetti riguardanti trasformazioni nei comparti: - Zootecnico carne, Olivicolo, Cerealicolo, Biologico- Ortofrutta, Vitivinicolo, Lattiero Caseario	15 PUNTI
	2. Altri comparti	10 PUNTI
	Punteggio aggiuntivo raccolta della produzione primaria entro un raggio di 70 km.	5 PUNTI
B) Dimensione economica aziendale (fino a 16 punti)	3. Impresa con fatturato da M€ 2,00 ad M€ 10,00 (limiti non compresi) e/o con occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 (limiti compresi) –	16 PUNTI
	4. Impresa con fatturato pari ad almeno M€ 10,00	12 PUNTI
	5. Altre imprese agroalimentari con fatturato inferiore a M€ 2,00	8 PUNTI
	6. Aziende neocostituite	6 PUNTI
C) Investimenti in energie rinnovabili	1. Investimenti in energie rinnovabili, solo per autoconsumo	0 PUNTI (criterio non applicato in quanto in questa procedura non sono ammissibili questi investimenti)
D) Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste	Operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie a quelle previste dalla Misura 3.2 (DOP. IGP, ecc., eccetto biologico). Nello specifico Fagioli bianchi di Rotonda DOP, Melanzana Rossa di Rotonda DOP, Fagiolo di Sarconi IGP, Peperone di	11 PUNTI

Principio	Criterio	Punteggio attribuito
dalla Misura 3.2	Senise IGP e Produzioni legate a disciplinari SQNZ	
E) Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 25 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali	15 PUNTI
F) Partecipazione alla Misura 16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	9 PUNTI
		Punteggio max. 71

Saranno ammesse le istanze che conseguano un punteggio minimo di 25 punti.

Note in merito all'applicazione dei criteri:

Criterio A.3: per l'attribuzione del punteggio va compilato l'allegato 3)

Criterio B: Requisiti da possedere a momento di presentazione della domanda

Criterio D): Punteggio da assegnare dopo aver verificato l'esistenza di pre – contratti o contratti fra produttori e beneficiario

Criterio E) Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali.

Criterio F) Assegnato solo se il progetto è coerente con l'operazione 16.1 / 16.2 cui l'azienda partecipa e per lo stesso progetto sia stato già erogato almeno un acconto.

Sono previste **due differenti graduatorie** (Area Mercure – Val sarmento – Alto Sinni ed Area Montagna Materana). Nel caso di parità di punteggio sarà data precedenza sarà data precedenza all'azienda con sede operativa nel comune più piccolo e, perdurando la parità, all'azienda con un costo di progetto inferiore

Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di partecipazione al presente bando si distingue nelle seguenti 2 fasi:

1. RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO SUL PORTALE SIAN	La domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN entro 60 (sessanta) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.
2. Presentazione delle candidature	Entro 7 (sette) giorni consecutivi far data dalla precedente scadenza il beneficiario deve, candidare la domanda di partecipazione, corredata da tutta la documentazione (cfr. art. 11) . In caso di spedizione fa fede il timbro postale. Nel caso il giorno sia un festivo o prefestivo la scadenza è posta al primo giorno lavorativo successivo

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la suddetta tempistica tramite i CAA o per il tramite tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

I recapiti per l'invio della documentazione sono i seguenti:

- ✓ **Invio ordinario o consegna a mano:** Direzione Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Autorità di Gestione – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 – POTENZA
- ✓ **Invio ordinario o consegna a mano:** Direzione Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Autorità di Gestione – Zona industriale – 85038 – SENISE (PZ)
- ✓ **Invio a mezzo PEC al seguente indirizzo:** bandi.snai.aziende@pec.regione.basilicata.it

Articolo 11 – Documentazione richiesta

La documentazione da presentare è la seguente:

- I. **Domanda di sostegno generata dal portale SIAN;**
- II. **Fotocopia leggibile del documento di identità** del titolare/legale rappresentante, in corso di validità;
- III. **Documento di Business Plan On Line** redatto utilizzando il servizio “Business plan On Line” (BPOL) realizzato da ISMEA nell’ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà essere firmato dal beneficiario e controfirmato e timbrato da un tecnico abilitato. Qualora il richiedente possieda l’abilitazione potrà elaborare il piano in prima persona. Tecnici abilitati sono: professionisti operanti in discipline agronomiche, forestali, economiche ed equivalenti iscritti ai relativi albi/ordini professionali. Nel caso in cui la redazione del BPOL – PSA sia eseguita da un professionista operante in discipline economiche è necessaria anche la partecipazione e la firma di un tecnico abilitato nelle discipline agronomiche e/o forestali di cui sopra. Per le modalità di attivazione al servizio si rimanda all’Allegato 2;
- IV. **Attestazione** redatta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell’Economia, ai sensi dell’art. 37, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2010, che certifichi che il richiedente: - non è una grande impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie

- imprese; - che l'azienda richiedente non è un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo
- V. se del caso, **elaborati progettuali e computo metrico estimativo analitico dei lavori** redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese secondo le indicazioni riportate nel precedente art. 6;
- VI. per i macchinari ed attrezzature, **tre preventivi analitici richiesti con le modalità previste da AGEA mediante il sistema informativo SIAN di ditte fornitrici in concorrenza fra di loro**, sottoscritti e datati, In caso di acquisto di macchinari speciali, ove non sia possibile ricorrere ai tre preventivi, occorre fornirne almeno uno corredato da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi e deve essere corredata dei necessari layout.
- VII. **precontratti di fornitura/acquisto della materia**. I precontratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra aziendale, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del richiedente del sostegno, di acquistare e ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale. Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di contratti di fornitura/acquisto stipulati a norma dell'Art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27 debitamente firmati e corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti. In alternativa l'impegno unilaterale di acquisto consistente in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base, contenente almeno i termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, tipologia e quantità dei prodotti agricoli che si acquisteranno, quantità totale di prodotto trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base ed in fine, l'elenco delle aziende agricole che conferiranno il prodotto. Le cooperative e Organizzazione di produttori, che associano produttori del prodotto primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione devono allegare lo statuto (o il regolamento ove previsto) in cui si evinca il vincolo di conferimento e le quantità conferite dai singoli associati;
- VIII. **per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative**, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre: o **deliberazione dell'organo competente** con la quale si richiama:
- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza; o ed a seguire, nello specifico:
 - si approva il progetto di investimento;
 - si incarica il legale rappresentante⁹ ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel presente bando di sottomisura;

- f. si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento con indicazione della fonte di finanziamento;
- IX. nel caso in cui il business plan preveda **azioni orientate all'innovazione** per almeno il 25% del sostegno della sottomisura 4.2, rispetto ai processi/pratiche innovative, e rispetto alla riduzione dell'impatto ambientale e all'efficienza dell'uso delle risorse naturali, **preventivo di spesa e dichiarazione del produttore redatta in carta intestata originale, attestante che il prodotto/servizio è introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data del preventivo;**
- X. Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale (Allegato 4)

Inoltre, al fine di garantire la controllabilità del criterio di demarcazione tra il PSR e l'OCM unica di cui al Reg. UE n. 1308/2013 (che istituisce una OCM unica per i prodotti agricoli), a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al pagamento del saldo finale, il beneficiario del PSR dovrà allegare l'elenco degli investimenti eventualmente realizzati in ambito OCM (modello CR1 – prospetto analitico che distingue il sostegno finanziario comunitario da quello nazionale) con indicazione del CUA del beneficiario, della P. IVA, del fornitore, della descrizione dell'investimento, dei riferimenti della fattura e degli importi, controfirmato dal Presidente della OP.

Si raccomanda massima attenzione agli elaborati suddetti di cui al punto III, **la sua assenza o una impostazione difforme da quanto indicato comporterà la non ammissibilità dell'istanza.**

Le richieste di integrazioni dovranno essere riscontrate entro e non oltre 20 giorni lavorativi diversamente l'istruttoria avviene sulla base della documentazione disponibile, decorso questo ultimo periodo.

Sono considerate non ammissibili:

- domande di sostegno rilasciate / presentate dopo i termini di cui all'art. 10;
- domande prive del Business Plan (o da una sua presenza non conforme al format ISMEA) o da Business Plan non sottoscritti dal richiedente e tecnico. La firma potrà essere olografa o digitale.
- domande di sostegno che non raggiungano il punteggio minimo di cui all'art. 9 <Criteri di selezione> del presente Bando;
- domande di sostegno che non rispettino i requisiti di ammissibilità.
- domande con proposte non coerenti con la Strategia SNAI, così come declinate agli artt.

Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno saranno istruite sulla base di quanto previsto nel paragrafo 8 delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata*

e disposizioni attuative generali” di cui alla D.G.R. n.323 del 15/05/2020. (Disposizioni attuative PSR)

Al termine dell’iter istruttorio, saranno pubblicate le graduatorie sul sito del PSR Basilicata (www.europa.basilicata.it/feasr), contenenti:

1. Domande di sostegno pervenute;
2. Domande di sostegno ammesse e finanziabili;
3. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

È ammessa la presentazione di una istanza di riesame da indirizzare al RdS, **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURB Completata la fase del riesame, in caso di ricorsi, previa comunicazione degli esiti agli interessati, il RdS, con proprio provvedimento, approva le graduatorie definitive.

Articolo 13 – Termini e scadenze per l’esecuzione dell’operazione

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il RdS provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione dell’atto individuale di concessione del sostegno. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica, il summenzionato atto va sottoscritto, per integrale accettazione, da parte del beneficiario. La mancata sottoscrizione entro 30 giorni dalla notifica equivale a rinuncia alla realizzazione dell’operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (UE) n.1306/2013 da dimostrare al RdS.

Il termine ultimo per il completamento delle attività, inteso come conclusione fisica (conclusione di tutte le attività previste nell’intervento formativo approvato) e finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione delle relative quietanze) sarà fissato in relazione al cronoprogramma presentato dal beneficiario nella domanda di sostegno.

Si precisa che la data di ultimazione delle attività specificata nell’atto individuale di concessione del sostegno, coincide con il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Articolo 14 - Pagamenti

Le domande di pagamento (a titolo di Anticipazione, SAL/Acconto o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all’ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza).

Nello specifico:

Anticipo sino al 50% del contributo ammesso

- Domanda di pagamento generata dal SIAN pari al 50% del contributo richiesto;
- Garanzia fidejussoria come previsto dall'OP AGEA
- CUP Progetto
- Copia dell'atto di concessione

Nota bene:

nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, saranno recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

SAL pari a 10 % sino ad un cumulato massimo del 90%

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 4.2;
- Allegato fotografico;
- CUP Progetto (solo se non il beneficiario non ha avuto accesso all'anticipazione)

SALDO FINALE

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Comunicazione fine investimento
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 4.2;
- Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria;
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso. L'Ufficio Erogazioni potrà richiedere, per esigenze legati ai controlli amministrativi, ulteriore documentazione.

NOTA BENE:

L'Ufficio Erogazioni potrà richiedere, per esigenze legati ai controlli amministrativi, ulteriore documentazione. Per maggiori dettagli si rinvia alla **DD 917/2019** "Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie e/o animali."

Si evidenzia da ultimo che, con eccezione delle spese propedeutiche, tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c) del Reg (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE[1], sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Art. 60 Reg (UE) 1305/2013.

Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento

La procedura per i controlli delle domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP, eventualmente integrate dall'Ufficio UECA del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.

Articolo 16 - Obblighi del beneficiario

La sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario:

- obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
- obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'intervento oggetto del sostegno;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
- obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Ulteriori obblighi potranno essere precisati nell'atto di concessione del sostegno, che sarà adottato dal RdS successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 17 - Varianti e proroghe

Limitatamente alla disciplina delle **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 9 delle "delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020).

Nel ribadire il carattere di eccezionalità dello strumento della **proroga**, per l'avviso in corso, il beneficiario potrà richiedere dietro richiesta motivata, una sola proroga per un massimo di mesi 6. La richiesta di proroga sarà considerata ricevibile solo se accompagnata da una breve nota sullo stato dell'arte.

Articolo 18 –

Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 976 del 25/09/2017 e ss.mm. ii recante Modifiche e integrazioni alla DGR n. 785 del 26 luglio 2017 “Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2021-2020 (FEASR) – “Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previste per le Misure non connesse alla Superficie e/o Animali”

Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 21 delle “delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 20 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 11 delle “delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento

La presente procedura è attestata all'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020. Il Responsabile di Sottomisura è pertanto individuato nel dirigente pro tempore dello stesso Ufficio, il Responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo De Nictolis.

Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno, in relazione al D. Lgs. n.196/2003 e ss. mm. ii. e del Reg. UE n.2016/679, che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. n.1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BURB della Regione Basilicata e sui siti www.regione.basilicata.it e www.europa.basilicata.it/feasr.

Si fa presente che i beneficiari delle operazioni cofinanziate FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014, con riferimento alle azioni di informazione e pubblicità, cui si rinvia integralmente.

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n.1402 del 28/12/2018 recante "Modifica ed integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n.445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR 2014 – 2020 della Regione Basilicata.

Articolo 24 - Allegati

Allegato 1: Indicatori economici e di performance;

Allegato 2: Modalità di attivazione del Servizio BP-on line;

Allegato 3: Elenco delle aziende conferitrici con indicazione del centro aziendale (coordinate gis);

Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale